



# Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale "Giuseppe Mazzini"  
dell'Istituto Comprensivo "Via delle Carine"



Anno 23 Numero 6

maggio 2024



## Ah, finalmente l'estate!

Dopo 9 mesi di scuola l'evento maggiormente atteso è l'estate.

L'estate è come abbiamo detto l'evento più atteso perché finalmente siamo liberi, liberi da tutti i pesi che abbiamo durante il periodo scolastico; tutte le verifiche, i compiti, l'ansia.

Certo, può capitare che qualcuno non sia entusiasta dell'inizio dell'estate, dal momento che essa porta alla fine della scuola, quindi per molti anche gli esami oppure la fine di un ciclo scolastico e non poter rivedere i propri compagni nella stessa

classe o comunque non rivederli per 3 mesi.

Nonostante tutto per la maggior parte di noi l'estate indica l'inizio di tanto divertimento, oltre al fatto che siamo molto rilassati dal momento che non

abbiamo nessun programma da seguire, non il solito svegliarsi presto, andare a scuola, tornare a casa, studiare, dormire e ripetere tutto da capo tutti i lunghi mesi di scuola, esclusi i pochi giorni che abbiamo di vacanza. Ma finalmente arrivata l'e-

Continua alla pag. 2



### PETIT-ONZE SULL'ESTATE

*casa  
vista mare  
spiaggia libera e  
una porta da calcio:  
estate*

**Il petit-onze, che significa "piccolo undici" in francese, è un componimento poetico composto da cinque versi e undici parole distribuite secondo lo schema 1-2-3-4-1.**

**Io mi diverto molto a comporli. Perché non approfitti dell'estate per scriverne anche tu?**

Riccardo, 2B

### Questa scuola! Cosa mi ha lasciato!

La Mazzini come ogni scuola ha i suoi pregi e i suoi difetti, ma io non riesco proprio a descriverla come una scuola come tante altre, per diverse ragioni.

Questi tre anni sono passati molto velocemente, e uno a undici anni non se ne rende tanto conto ma col passare dei giorni piano capisci quanto tutte le persone dentro questa scuola mettano del loro per farci crescere da ogni punto di vista.

Iniziamo dalla cosa che molto spesso viene sottovalutata di più,

ma a cui la Mazzini tiene tanto, cioè il riuscire a inserirsi in un contesto pieno di ragazzi nuovi totalmente sconosciuti al di fuori della propria classe, e questo con: attività, ricreazione nei corridoi, armadietti, campi scuola... e secondo me è stata una cosa molto utile, soprattutto perché fatta in quest'arco di età dove si fa uno scatto di crescita incredibile e per molti rimane più difficile relazionarsi ad altre persone.

Continua alla pag. 4

state abbiamo la possibilità di essere più liberi e non seguire uno schema preciso. Come per esempio svegliarsi tardi, stare tutto il giorno al mare, tornare a casa per cenare, prepararci e poi uscire di nuovo. A chi non piacerebbe seguire per sempre una routine del genere? Anche se purtroppo non è possibile.

Un'altra cosa bella di questa vacanza, anche se non tutti hanno la possibilità, è viaggiare. Visitare nuovi posti, anche se a questo proposito spesso ci si divide in due gruppi: chi preferisce la montagna e chi il mare, tutti e due cercano di scappare dal caldo atroce di città. Noi personalmente preferiamo una località marittima, anche perché amiamo il mare e prenderci il sole.

Non vediamo l'ora che sia estate, ma temiamo gli esami, però sappiamo che appena finiti ci potremo divertire.

Mila, Ludovica, 3B

Estate.

Una parola che racchiude tutto il divertimento e gli amici del post-scuola.

Quando inizia l'estate comincia un nuovo ciclo di amicizie, una stagione che rimarrà di anno in anno nei tuoi pensieri e i tuoi ricordi.

Vivere dei momenti speciali con ragazzi/e incontrati nel luogo delle vacanze e che dopo pochi giorni diventano come tuoi familiari, pranzi in riva al mare o nel rifugio in montagna, stare svegli fino a tardi al bar del paese e non smettere di divertirsi mai per ben 3 mesi prima del ricominciare della scuola, che vi dividerà sì, ma sarete insieme nei ricordi per sempre.

Per noi quest'estate sarà anche speciale da un lato ma impegnativa all'inizio, dato l'esame che sarà un momento ansioso ma emozionante visto che sarà il primo della nostra vita. E poi sarà speciale perché non avremo

compiti e ci saranno 2 mesi e mezzo di svago totale in cui potremo stare al mare e goderci una delle nostre migliori estati.

Però sarà anche una delle più corte della nostra vita. Per tutti quest'estate inizia alle dodici il 6 giugno mentre per noi di terza media invece inizierà a fine giugno e saremo sotto stress praticamente tutto il mese.

Insomma questa estate sarà diversa da tutte le altre e forse per alcuni può essere più bella mentre per altri più brutta.

Giordano, 3B

L'estate per noi come per molte persone è la stagione migliore per vari fattori: il clima, il fatto che non c'è scuola, e quindi a sua volta i viaggi, lo stare di più con le persone che ami ecc.

Ma quest'anno per noi e per tutti quelli che stanno in terza o comunque che finiscono finalmente un percorso scolastico, non ci saranno compiti o pensieri per la scuola ma solo riposo assoluto!! Però purtroppo ci sono pure dei lati negativi, soprattutto per quelli di terza media, come il lasciare le amicizie create, i professori ma soprattutto l'amore che si era sviluppato nel corso degli anni per la scuola. La cosa più terribile, fare l'esame, da tutto l'anno tanto atteso. Non vediamo l'ora che arrivi l'estate!!!

Matilde, Marcella, 2B

### L'estate e gli esami

Siamo quasi a giugno e sta per finire la scuola e arrivare l'estate. Quest'anno è passato molto velocemente, forse anche troppo. Ma comunque tutti noi non vediamo l'ora che arrivi l'estate. Però per noi di terza questa non sarà una normale estate, perché intorno alla fine di giugno avremo gli esami. Siamo stati riempiti di ansia dai profes-

sori che non hanno fatto altro che parlarcene per tutto l'anno come se dovesse essere l'unico nostro pensiero e la cosa più importante. Io ci tengo allo studio e a questi esami che abbiamo a fine anno scolastico, ma penso che avere troppa pressione addosso non ci farà andare meglio. Per noi di terza questi sono gli ultimi giorni di scuola media e anche se sono successe alcune cose non positive, avrò un bel ricordo delle medie e di questa scuola. Mi mancheranno tanto i miei compagni e la 3B, ma spero che ci rivedremo o alle superiori o in futuro. Vorrei tanto che questa fosse un'estate come le altre, senza esami e senza pressioni addosso. Tutti li hanno fatti questi esami e tutti gli amici mi hanno detto che sono semplici, ma ovviamente non li sottovaluto. Ho il pensiero degli esami, ma sono anche molto emozionato dall'idea di passare un'estate "diversa" con la prospettiva di iniziare un nuovo percorso scolastico e di conoscere amici nuovi.

Leonardo, 3B



Quest'anno l'estate non sarà come le altre per vari motivi. Il primo motivo è che abbiamo gli esami di terza media e quindi finiremo la scuola a fine giugno. Quando gli altri saranno già in vacanza, noi saremo ancora preoccupati per gli esami e dovremo studiare ancora di più.



Tuttavia, una volta superati gli scritti e gli orali, sarà una grande soddisfazione perché non avremo il dovere di fare i compiti estivi.

La cosa più bella del passaggio dalle Medie al Liceo è che potremo scegliere, più o meno, le materie che andremo a studiare.

Non dovremo più affrontare solo materie generali che ci piacciono o meno, ma ci concentreremo su ciò che ci interessa davvero, e quindi saremo più motivati a studiare. Ad esempio noi abbiamo scelto entrambi il liceo scientifico perché ci interessa di più la matematica, la fisica, la biologia, ecc...

Oltre allo studio e alla scuola, quest'estate sarà diversa anche perché saremo più grandi. Potremo fare esperienze più belle e interessanti, come ad esempio vacanze con solo amici in qualche luogo vicino a Roma o anche semplici giornate al mare senza genitori.

Spero che tutti abbiano una buona estate e che si divertano. Per chi è in terza media, auguro di passare con il massimo dei voti possibili. Ma soprattutto, che nessuno si faccia male e che tutti possano godersi questo periodo speciale della nostra vita. Buona estate a tutti!

Diego, Giacomo, 3B

Hi guys! La scuola sta per finire e le vacanze più attese da OGNI studente sono alle porte. Ma per alcune persone l'estate è una noia mortale perché non sanno ma cosa fare. Ecco alcune idee sulle attività estive:

- costruire una casetta per gli uccelli
- sotterrare una cassa del tempo dipingere il paesaggio
- raccolgere conchiglie e farci braccialetti e collane
- imparare a cucire, lavorare a maglia, uncinetto, punto a croce...
- cucinare

Per altre idee guardare pinterest.

Agnese, Anita, 2B

L'estate o bella stagione, è quel periodo dell'anno in cui:

le giornate si allungano, c'è un aumento di temperatura, diminuisce lo studio e cosa più importante ci si rilassa e ci si diverte.

L'estate può avere aspetti negativi e aspetti positivi.

Gli aspetti negativi sono: per colpa del riscaldamento globale, per esempio in questi anni, il calore da sopportare in città sarebbe troppo intenso e per chi non ha una casa al mare o non può permettersi di affittarne una sarebbe un gran problema.

Un'altra cosa negativa dell'estate sono gli insetti, come le zan-



zare, le mosche le vespe e molti altri.

Un ultimo aspetto negativo, per noi, è che per colpa del caldo non si riesce a dormire.

Gli aspetti positivi sono: la sera si può girare in pantaloncini e maglietta a maniche corte senza avere freddo, si diventa più belli grazie all'abbronzatura e si può andare sia in montagna sia al mare, infatti la maggior parte delle persone preferisce l'estate all'inverno.

Infine per noi l'estate è poter fare nuove avventure insieme agli amici scoprendo il mondo con loro.

Olivia, Fiamma, 2B

L'estate per me è la libertà; poi il caldo, il dormire fino a tardi e andare a dormire tardi, fare dei viaggi lunghi e molte volte noiosi. E le cicale, le zanzare, i pipistrelli, le meduse. Io solitamente, come credo la maggior parte di voi, vado in vacanza al mare. Vi spiego un po' la mia estate tipo: rimango per tutto giugno a Roma, poi a luglio parto per due settimane non so dove ma parto in un posto senza mare (solitamente). Poi torno a Roma e ci rimango un po' e a fine luglio riparto e vado in Sicilia in una piccola isola chiamata Linosa. Per me arrivare a Linosa è l'Estate con la E maiuscola. Ci vado ogni anno da quando ho un ricordo. Ho degli amici che non sento e non vedo

tutto l'anno e poi riappaiono ogni estate. E con loro mi diverto tantissimo (andiamo a fare tuffi altissimi, andiamo in bicicletta ecc.). Linosa è un'isola piccolissima e facilissima da girare (non ci sono macchi-

ne) e posso farla tutta in bicicletta. Finalmente sono libero. Rimango per due mesi e poi torno a Roma. L'estate è un concentrato di felicità, gioia, libertà, divertimento, svago, pazzie e amicizie. Questa per me è l'estate.

Giuliano, 2B



## VIAGGI

Un viaggio, un percorso, una via, dove ti porterà? non puoi saperlo.

Stai pure certo che alla meta ci arriverai solo percorrendo quella strada, quella via; che sia torrida, fangosa, in discesa, in salita, tu la raggiungerai solo se apprezzi e vivi al massimo il suo VIAGGIO.

Il viaggio inoltre, qualunque esso sia è infinito, il viaggio è una sensazione di libertà e di benessere che non si può descrivere. Facciamo un esempio: stai camminando in montagna, in un bosco, non sai quando arriverai, all'orizzonte vedi fare capolino a un'alba bellissima e piena di colori. Raggiungi una roccia, una roccia enorme e liscia come un sasso piatto, ammira ciò che ti circonda, il bosco dal quale sei appena uscito, i monti intorno a te e l'alba, la stessa alba che poco prima vedevi di rado, immerso nel buio del bosco.

Per me il viaggio è una bacinella piena di emozioni e esperienze, ovunque sia la meta o la tappa ciò che ti affascinerà di più all'arrivo è la soddisfazione di essere arrivato fino a là ed è grazie a quel viaggio che noi riusciamo a sentirci bene con la natura e con le persone. I viaggi ti fanno vivere esperienze, divertire e uniscono uomo e natura.

Giordano 3B



Continua dalla pag. 1

In tre anni ho conosciuto un sacco di persone, ho imparato a legare anche con chi non avrei mai pensato di fare e ho tantissimi ricordi, che siano stati belli o brutti, e anche se a volte può non sembrare ma sono riuscita a diventare anche più responsabile.

Una cosa che mi mancherà sicuramente sono le amicizie, ma questo credo a tutti, e al solo pensiero che a settembre si ricomincerà tutto, nuovi compagni, nuovi professori, nuova scuola mi mette una certa tristezza. Dover lasciare tutto e tutti sarà



difficile ma almeno posso dire di essere felice di esserci stata e che il fatto che mi mancherà in un certo senso sarà una cosa positiva.

Penelope, 3B

I ricordi sono la cosa che mi lascerà di più questa scuola, ne ho così tanti con così tante persone diverse che ho perso il conto, sono sia belli che brutti ma per me hanno tutti lo stesso valore e non li dimenticherò mai.

Qui io ho conosciuto tantissima gente e sono riuscita a relazionarmi di più con le persone e penso che questo sia la cosa che mi piacerà di più di aver imparato qui; non le cose che ho studiato, sulla storia, sulla geografia, ma questo come fare amici, come fare ricordi indimenticabili.

Un esempio di ricordi che non dimenticherò mai è quando in seconda media la mia migliore amica mi portò in bagno durante un'ora di buco e mi disse di chiudere gli occhi e di

inginocchiarmi e di allungare le mani; io stavo morendo di paura perché chissà che mi avrebbe fatto, quella là è capace di tutto, ma alla fine sentii solo un liquido viscido nelle mani, che dopo scoprii essere amuchina, e poi mi portò in corridoio (sempre ad occhi chiusi) e mi fece fare tutto il giro della scuola così. A raccontarlo non fa ridere e sembra solo una cosa strana, ma credetemi, non penso di aver riso mai così tanto in vita mia.

Un altro ricordo anche questo indimenticabile è del primo giorno di prima media, quando un ragazzo di

terza media entrò nella nostra aula e ci disse: "Benvenuti all'Inferno!" e per me da quel momento la scuola è diventata l'Inferno, ma non letteralmente, bensì solo perché questo ricordo non mi lascerà mai la testa.

Di ricordi così ne ho a palate con tantissime persone diverse, che anche cambiando scuola non lasceranno mai il mio cuore. Quindi sì, questa scuola mi ha lasciato tanto, ma la parte più bella sono le persone con cui ho vissuto quest'avventura infernale.

Allegra, 3B

Gli anni delle medie accompagnano ragazzi e ragazze in tantissime esperienze che insegnano a comprendere il senso della vita, ma accompagnano anche anime a stringersi, come nel nostro caso. In un'amicizia diversa, o forse troppo simile. E perché diciamo questo? Perché noi due siamo due ragazze



fin troppo uguali, e questo ha ostacolato la nostra unione svariate volte che, però, ci hanno rinforzato sempre di più. Noi ci siamo sempre state una per l'altra anche se non sempre essendone consapevoli. Ci siamo insegnate a vicenda cosa vuol dire capirsi senza il bisogno di esprimersi. E' dal primo momento

zie alla Mazzini.

Alice, Irene, 3B

La Mazzini, la scuola dove tutti vorrebbero andare, armadietti, Colosseo, professori, attività belle, campi scuola indimenticabili. Per me tutto questo sta per finire, ci troviamo a maggio e la scuola finisce anche



in cui abbiamo legato che il nostro sorriso è dovuto dalla presenza dell'altra. Questa scuola ci ha lasciato la maggior parte dei ricordi insieme sia belli che brutti. Eravamo e siamo sempre state compagne di banco e nel cuore lo saremo sempre. Nella nostra testa saremo vicine a ridere fino a sentire il mal di pancia nascondendoci dai professori, a farci i grattini a vicenda e farci luce in ogni minimo momento di totale buio. Oltre alla nostra amicizia però riassumere ciò che ci ha lasciato questa scuola non sarebbe possibile in un testo; tre anni di emozioni, di esperienze, risate, litigi, tre anni che ci hanno accompagnato nel pieno della nostra crescita e che non dimenticheremo mai, tre anni che sono stati così belli e magici anche grazie alla meravigliosa scuola che li ha raccolti. Non dimenticheremo mai l'affetto di tutti i nostri professori che non sempre siamo riusciti a restituire, pur sapendo che non lo ritroveremo in nessun'altra scuola. Questa scuola ha creato ognuno di noi, provenienti da ogni angolo di Roma e attraverso i nostri cuori e le nostre menti tutto ciò non lo dimenticheremo mai. Noi siamo noi gra-

con due giorni di anticipo.

Il primo giorno di prima media me lo ricordo benissimo, ero stupito da tutto e i primi tempi sono stati i più belli secondo me, perché ammiravo tutto; adesso invece che sono passati tre anni mi sembra tutto scontato, perché vivendolo tutti i giorni mi sono abituato.

Di questa scuola non cambierei niente e se potessi tornare indietro lo rifarei a occhi chiusi, perché questi tre anni di medie sono stati veramente belli.

Inoltre, in questa scuola ci sono cose che non stanno in nessun'altra scuola di Roma, come ad esempio il progetto D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) che facilita la socializzazione tra alunni di classi diverse, perché non ci sono classi fisse, ma a seconda della materia gli studenti cambiano aule, per questo motivo ci sono gli armadietti, poi c'è il festival del cinema, che si fa ogni anno a maggio e attira con sé sempre molte persone, ragazzi ma anche adulti.

Secondo me questo festival è una delle cose più belle della mia scuola: lo si può capire anche perché molti ragazzi che ormai frequentano

il liceo, vengono per stare con gli amici e per vedersi dei film. Quest'anno c'è stata anche un'altra attività per noi ragazzi di terza, cioè Teen Star: ogni venerdì vengono a scuola delle psicologhe a parlarci di educazione sessuale; questa attività però è discussa da tutti, perché secondo alcuni non rispondono alle curiosità che un ragazzo gli pone, rimandando sempre e facendoti capire poco. A me in realtà tutto sommato piace come attività.

La cosa più bella che mi ha lasciato questa scuola e che fortunatamente continuerò a portare con me sono tutti i miei amici, con i quali ho costruito un legame forte e sincero.

Come si può dedurre mi mancherà molto questa scuola l'anno prossimo, però vabbè tutto passa... e come dice il detto: se si chiude una porta si aprirà un portone... e per me quello del Liceo Virgilio! Quindi non ci resta che sperare nel liceo!!

Edoardo, 3B

## EUROVISION

Come ogni anno, a inizio maggio il vincitore di Sanremo dovrà rappresentare l'Italia all' Eurovision song contest. Si tratta di un concorso tra cantanti europei, i quali rappresentano ciascuno la propria nazione. La maggior parte canta in inglese ma chi vuole può cantare anche nella propria lingua, come di solito fa l'Italia, la Francia, la Spagna e molti altri. L'ultimo anno in cui l'Italia ha vinto è stato nel 2021 con i Måneskin. Quell'anno il festival si era svolto a ad Amsterdam perché l'anno precedente aveva vinto il cantante dei Paesi Bassi. Infatti l'anno dopo il festival si è svolto a Torino (per la vittoria dei Måneskin) e così via in base a chi vince. Quest'anno si svolgerà dal 7 all' 11 maggio a Malmö in Svezia, e a cantare per l'Italia, come quasi tutti sanno, sarà Angelina Mango, con la sua canzone "la noia". Uno dei tanti regolamenti di Eurovision è che la canzone deve durare massimo 3 minuti, e la sua canzone ne dura 3 minuti e 7 secondi, quindi dovrà o togliere un pezzo e accorciarlo. Secondo voi la canzone sarà più bella senza quei 7 secondi di troppo o no? Io l'ho già sentita e sinceramente la preferivo prima.

Sveva, 2B

# Leggere è importante

Leggere è importante perché ci permette di vedere la vita da altri punti di vista.

La cosa bella è che ogni libro ha una storia e dei personaggi diversi che ti permettono di vivere nuove esperienze ed emozioni che non avevi mai provato prima di sfogliare quelle pagine, che forse cambieranno per sempre il tuo modo di pensare e vedere le cose.

È bella la sensazione di non riuscire a smettere di leggere perché sei così immerso nella storia che ti dimentichi la realtà che ti circonda.

Una delle nostre autrici preferite è Hazel Riley che riesce a farci rispec-

solo perché così facendo si imparano parole e concetti nuovi, ma anche perché un libro per me è come un mondo parallelo alla realtà di tutti i giorni, dalla quale puoi fuggire ogni volta che ne hai bisogno. La loro importanza non può essere sottovalutata, poiché sono strumenti fondamentali per la crescita personale, l'apprendimento e lo sviluppo della creatività. A volte ti rifugi nei libri ognuno con storie diverse per ogni tipo di lettore ma con uno scopo comune: farti appassionare al libro, isolandoti così da tutto il resto. Infatti un libro ti trasmette varie emozioni: dalla gioia alla tristezza o alla rabbia; però se quel libro non ti trasmette a pieno le emozioni che ti aspettavi o non ti appassiona come quello precedente magari quel libro non è quello giusto per te.

Penso che un libro, qualunque esso sia, ti possa far conoscere vari punti di vista, attraverso i personaggi, oltre che a realtà diverse da quella monotona e quotidiana. Leggere libri ci aiuta ad aprire le nostre prospettive, a stimolare la nostra immaginazione e a scoprire nuove passioni.

Marta, 2B

Leggere è importante perché ti permette di lasciare la tua realtà per entrare in mondi diversi dal tuo. Ti aiuta a

chiare nei suoi personaggi facendoci provare le loro emozioni e soprattutto riuscendo a farci scoprire qualcosa in più su di noi.

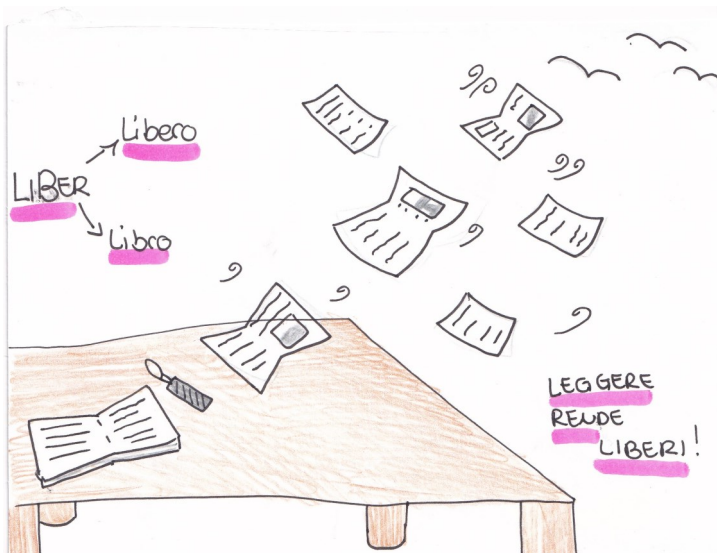
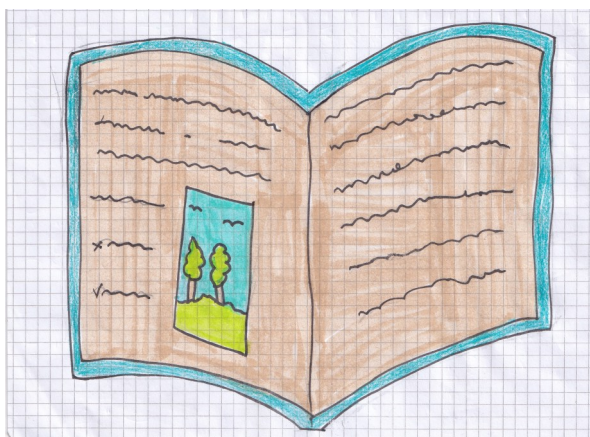
Leggere è anche un modo per apprendere tematiche di cui nessuno ci parla come la violenza, l'autolesionismo, e l'abuso. Facendoci capire che è importante parlare di questi argomenti che spesso vengono definiti come tabù perché troppo complessi da spiegare a ragazzi della nostra età.

Tutto ciò per farvi capire quanto sia importante dedicare del tempo alla lettura, perché per quanto un libro possa sembrare insignificante può in realtà servirvi a scoprire qualcosa in più su di voi o sugli altri.

Rosa, Martina, 2B

L'importanza della lettura?

Io penso che leggere sia fondamentale, ma non



staccare la mente per un po' provando nuove emozioni tanto potenti quanto quelle reali. Quando leggi un libro ne diventi parte a tal punto che arrivi persino ad innamorarti dei personaggi, ad odiarli, ad essere loro amico, a piangere per loro, supportarli nelle loro avventure. Esistono tanti tipi di storie e hanno tutti nuovi insegnamenti che vengono trasmessi attraverso carta e inchiostro. Con un libro una volta Shakespeare ci disse: "Ama. Ama più che puoi. Ama follemente, e se ti dicono che è peccato, ama il tuo peccato e sarai innocente". Rokia invece disse: "L'amore non è concesso ai malvagi, ma agli innocenti e il malvagio che proverà il desiderio d'amare ammetterà di essere colpevole". Hazel Riley invece dedicò il suo libro a "Chi ha il bicchiere pieno, perché possa ricordarsi di versare un po' d'acqua a chi lo ha vuoto, perché prima o poi arriverà qualcuno a riempirglielo". Questi sono pensieri di scrittori e solo chi legge può comprenderne il vero significato. Quindi, voi che vivete senza lettura aprite un libro e iniziate a leggere perché che motivo c'è di vivere una sola vita quando puoi averne miliardi tutte diverse?

Bianca e Nina, 2B



## Il festival del cinema CARINE FILM FESTIVAL VI EDIZIONE 2024

A metà maggio abbiamo celebrato la sesta edizione del Carine film Festival, un'opportunità straordinaria per riunirci tutti insieme a vedere dei film piuttosto importanti con la presenza di attori e registi.

Quest'anno sono stati proiettati film che ci hanno particolarmente colpito. Per esempio, *Io Capitano* è una storia che lascia un impatto significativo parlando della aspra realtà del Viaggio di persone immigrate che cercano una vita migliore in Europa, in questo caso partendo dal Senegal. Questo film, con la sua onesta brutalità, potrebbe non essere adatto per bambini più piccoli, ma per persone dalle medie in su per la sua importanza è difficile da dimenticare. Presenti erano: il protagonista Seydou Sarr e il deuteragonista Moustapha Fall, che hanno gentilmente risposto a tutte le varie domande dei ragazzi e dei genitori. Proprio per l'effetto che pianta al cuore questo film, *Io capitano* è stato coronato di poco il film migliore del festival.

Inoltre, vogliamo concentrarci sull'opera cinematografica *C'è ancora domani*, che tratta con dolcezza e leggerezza le violazioni dei diritti delle donne. Questo film, che ha come protagonista e regista Paola Cortellesi, che inoltre è venuta a vederci con Valerio Mastandrea prima della presentazione del film: è la semplice storia di una madre a Roma negli anni quaranta abusata dal marito, che deve vivere tra la spinta positiva della Liberazione e le miserie della guerra da poco alle spalle. Con un finale inaspettato. Delia (la protagonista) non molla mai e è un'ispirazione per le giovani donne di esercitare sempre i propri diritti. Pur essendo un bellissimo film, visto il fatto che non è mai del tutto esplicito, potrebbe non essere afferrato da tutti.

Presentati anche erano film come *Mixed by Erry*, una storia vera su contrabbando di cassette ambientato a Napoli; *Erasmus in Gaza*, un documentario che tratta del primo studente mai andato a fare un Erasmus nella striscia di Gaza; *Stranizza d'Amuri*, anche questa una storia vera di due ragazzi innamorati in Sicilia negli anni '80.

Oltre alla visione di bellissimi film questo festival è un modo per stare tutti insieme e provare emozioni diverse per ogni pellicola proiettata. Siamo grate di avere partecipato a questo evento e anche per aver potuto fare domande a professionisti. Speriamo che questa tradizione si ripeti ogni anno con film particolari



e entusiasmanti che regalano sensazioni nuove.

Arianna, Viola, 3B

Da 6 anni nella nostra scuola si tiene una attività che si chiama "Carine film festival", che consiste nel far allargare le conoscenze di temi di cui noi siamo all'oscuro attraverso i film. Infatti anche quest'anno noi abbiamo affrontato diversi temi, tra cui: l'amore, la guerra, la violenza contro le donne. Il festival del cinema è una piccola gara tra film, dove vince il film con più voti, e il vincitore si aggiudica una targa. Oltre a questi film quest'anno ci hanno fatto vedere anche dei piccoli video, per esempio quest'anno hanno fatto vedere un video dove erano registrati dei cortometraggi fatti dal laboratorio di cinematografia. Una delle cose più belle

del festival del cinema della nostra scuola, è che si ha l'occasione di conoscere il cast dei vari film; per esempio quest'anno abbiamo avuto l'opportunità di conoscere il cast di *Io capitano* e di *C'è ancora domani*. A noi è piaciuto molto questo festival e non vediamo l'ora di vedere quello dell'anno prossimo.

Sveva, Gabriele, 2B

Il 10, 11 e 12 maggio 2024 nella nostra scuola, la media Mazzini, si è svolta la sesta edizione del Festival Del Cinema. Come ogni anno si vedono insieme dei film e se ne parla con i produttori, o attori. L'ultimo giorno la giuria di cui facevamo parte anche noi, ha votato il vincitore. Questa volta i giudici erano volontari, mentre l'anno scorso era formata dai partecipanti del Cineforum, un'attività pomeridiana gestita dal professore Enrico Castelli Gattinara. Quest'anno abbiamo visto cinque film e un documentario: *Mixed By Erry*, *C'è Ancora Domani*, *Erasmus In Gaza*, *Io capitano*, *Pionieri*, *Stranizza D'Amuri*, in più sono stati proiettati anche dei cortometraggi come *Sogni e We are the World*. Sono venuti molti ospiti importanti e interessanti come gli attori protagonisti di "Io Capitano", Paola Cortellesi, Valerio Mastandrea e Giuseppe Fiorello che hanno parlato dei loro film.

Il miglior film votato è stato *Io Capitano*, ma la vittoria non è stata molto netta; infatti, *C'è ancora domani* è arrivato secondo con solo 4 voti di differenza.

Il Film che ci è piaciuto di più è stato *Io Capitano* perché ci ha interessato molto e perché parlava di una vera e dura attualità. Parlare con i due protagonisti è stato molto intenso. C'era anche un fonico che ha lavorato al film.

In più durante il festival, per i primi due giorni, gli spettatori potevano mangiare e bere all'aperi-cena, che si è tenuto in terrazza, in cui ognuno portava qualcosa (pizza, succhi, bevande o anche piatti tradizionali) da condividere con gli altri.

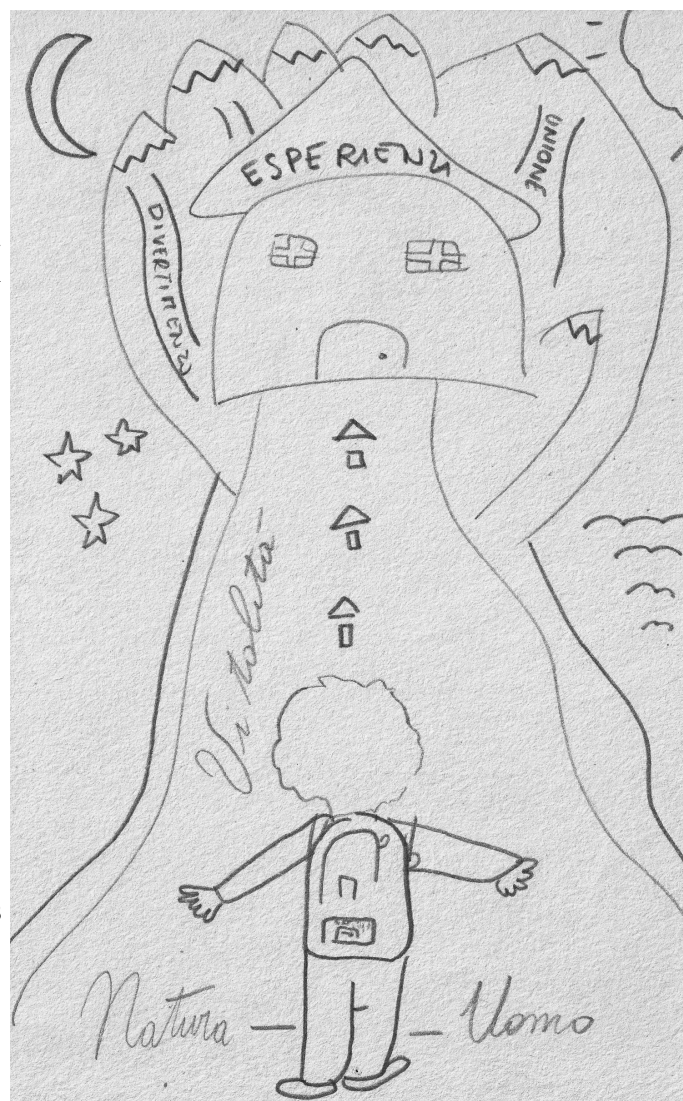
Questo festival è stato molto divertente ma anche istruttivo. Ci piacerebbe partecipare anche i prossimi anni, come volontari.

Gabriele, Valerio, 3B

## GLI ESAMI DI TERZA MEDIA

Come tutti sappiamo, quest'anno tutti i ragazzi di terza hanno gli esami, quindi anche io li dovrò fare e, sinceramente, ho abbastanza paura. D'altra parte, quest'estate non avremo quasi niente da studiare, visto che il prossimo anno non staremo alla Mazzini, e questa cosa mi piace molto. Io penso di aver già scelto quale sarà il mio argomento di esame, cioè la Mafia in Italia. L'ho scelto perché mi sembra molto interessante e facilmente collegabile a vari argomenti. Parlando più in generale degli esami, penso che un po' tutti abbiamo un minimo di ansia prima degli esami. Da quel che ho capito, l'esame orale si terrà in Aula Magna davanti ai professori e ognuno ha 30 minuti per esporre il suo argomento e rispondere a ogni domanda dei professori. Nell'aula d'esame, penso che saranno presenti anche i genitori, il che renderà il tutto più stressante. Credo però che i prof proveranno in ogni modo a metterci a proprio agio. Parlando dello scritto, ci sarà quello di matematica, il tema di italiano e poi quello di inglese e francese. Saremo disposti ciascuno in un banco lungo i corridoi e non so quanto dureranno gli scritti, però so che saranno tutti in giorni diversi. Detto questo, auguro un buon esame a tutti i ragazzi di terza. In bocca al lupo a tutti (e a me)!!

Giacomo C, 3B



## POSTA DEL CUORE

Forza Roma  
Anita terza A ti amo  
mi piace uno della prima G  
amo sua eccellenza  
Amo i gatti  
i love Vasco seconda F  
amo Fairytail  
Mi piace Teresa  
Mi piace Lavinia seconda F  
da...  
Amo Melis  
Mi piace l'evidenziatore  
giallo  
viva i tuberi  
I love pinsu  
io amo Dario prima A  
M + V = cuore  
Amo Davide  
i love Adele seconda F  
Alessandro Lucarelli  
mi piace Camilla prima A  
Ti amo Simon A più S  
A amo Brawl stars  
amo Elia prima C  
i love Rivello  
Amo qualcuno della prima  
A

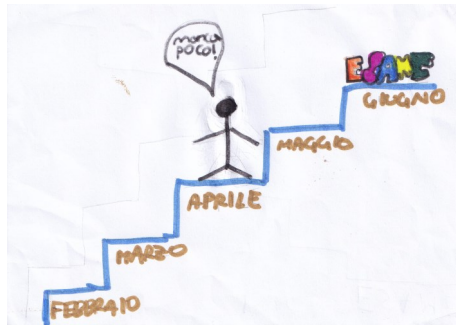
amo i gatti  
M più uguale cuore  
non vedo l'ora che sia il 25  
giugno  
Ludovica ti amo  
amo Yago cappella  
Album Godzilla fuori  
ora mi piace Emma tutta  
panna seconda a  
Amo Nicola Palomba  
amo chi non paga le tas-  
se  
Le lenti è bellissima e cari-  
nissima  
Elisa e Joao best coppia  
Daje maestro  
i love pasta  
amo Mr Dylan  
io amo Gaia seconda F  
Gea ti amo  
Dybala resta a Roma  
30 euro sono più del mio conto  
in banca  
I love free  
spero di passare l'anno  
Giulio Marzo ti amo

mi piace Filippo terza c  
mi piace vittoria prima g  
Caterina prima B rimane sem-  
pre nel mio cuore  
a più B più Z più B più V  
uguale BFF  
Mi piace Nora terza a  
amo Giulia prima a  
ti amo Amanda seconda c  
m più S  
amo mila  
letizia seconda B  
ti amo Mattia  
i love Pietro prima a  
Mi piace uno della seconda F  
ti amo Jessie chua  
mi piace nora  
Samu fai un passo avanti Mi  
piaci  
F più è amore infinito  
Lola terza a ti amo  
Mi piace Nemo  
Amo Ivan velloci  
mi piace Diego  
io amo Gaia  
mi piace Federico prima  
Elisa e Valeria per sempre  
ti amo Ginevra seconda  
controllate la cassetta postale

Amo Ruben  
non vinco mai alla Snai dio  
pera  
Your Song per cate  
Dizazzo cuore  
Ciao mi mancherete tutti  
Stiamo cucinando  
ti amo e ejona prima g  
Se magari ogni tanto pubbli-  
cate anche articoli di altri  
classi  
Tommaso Bono  
Jago ti amo  
Amo Gaia prima a Lorenzo  
terza ti amo  
mi piace una della terza e  
mi piace Joao  
Greta terza Amo la tua anima  
Si va al mare  
Mi piace Giulia prima h  
mi piace Giulia terza h  
Ti amo stella  
mi piace Enea prima c  
Berlusconi il mio idolo  
Amo Diana seconda B  
mi piace Nicolò prima B  
Amo Fusca



## PREPARARSI ALL'ESAME



Devo dire che sono un po' spaventata dall'esame di terza media. Anche se i professori non ci stanno mettendo tanta ansia, io mi preoccupo lo stesso. Voglio prendere un bel voto, ma so che devo impegnarmi per ottenerlo. L' esame è un modo per dimostrare il nostro impegno e la nostra crescita nella scuola e non lo facciamo per gli altri ma soprattutto per noi stessi. Devo ammettere, però, che lo faccio anche per non deludere i professori che credono in me. Già ho iniziato a preparare la mia tesina, a leggere dei testi e a fare delle ricerche. L' argomento che ho scelto è "il corpo", che sto studiando da diversi punti di vista: fisico, letterario, storico, geografico, artistico, tecnico, linguistico, musicale. Mi sta interessando e divertendo tanto trovare i collegamenti giusti tra le varie materie, anche se è abbastanza difficile. Ma l' esame non è solo composto dall' orale, ci sono anche gli scritti, che sono simili alle verifiche. Mi è capitato durante l' anno di andare male ad alcune verifiche o interrogazioni, ma ho sempre pensato che ci fosse tempo per recuperare, mentre l' esame è uno e si può fare solo una volta. Appena ci penso mi viene l' ansia e ho paura che quando sarò lì in aula magna, davanti ai professori, pronta a esporre la mia tesina, non ricorderò più nulla e andrò in crisi. Per fortuna non appena mi metto a



studiare riprendo un po' di fiducia e capisco che ce la posso fare. Speriamo bene!

Marta, 3B

L'esame di terza media è un momento importante per gli studenti, poiché rap-

presenta un passaggio significativo nel loro percorso educativo. Di solito, consiste in una serie di prove scritte e orali che testano le conoscenze acquisite durante gli anni precedenti. Personalmente, penso che sia un'opportunità per gli studenti di dimostrare le loro competenze in vari ambiti, come la matematica, l'italiano, le scienze, la storia e altre materie. Tuttavia, questo tipo di esami può anche generare stress e ansia negli studenti, poiché si sentono sotto pressione per ottenere buoni risultati. È importante che gli studenti si preparino adeguatamente per l'esame, ma anche che mantengano un equilibrio sano tra lo studio e il riposo. Gli insegnanti e le scuole dovrebbero anche essere attenti a creare un ambiente di supporto per gli studenti durante questo periodo, in modo che possano affrontare l'esame con fiducia e determinazione. Uno studente poi potrebbe pensare che la scuola non sia importante per il proprio percorso formativo visto che, com'ho detto prima, nelle interrogazioni test o comunque situazioni di stress non danno il meglio di sé; però allo stesso tempo non riescono a pensare ad un altro modo per insegnare a degli studenti in modo efficiente e costante. Quindi il conclusione penso che al posto di trovare un modo di scappare dalla scuola dovremmo almeno impegnarci.

Giacomo B, 3B

L'esame di terza media si sta avvicinando sempre di più e, insieme a lui, anche l'ansia!! C'è chi ne ha di più e chi di meno, questo dipende molto pure dai prof che già dall'inizio dell'anno ci assillano per farci preparare. È vero però che l'ansia può aiutare ad avere una preparazione migliore. Non è facile comunque trovare un collegamento per ogni materia di un argomento centrale, ed anche esso è complicato da pensare; questo perché molti professori non si accontentano o perché il tema è troppo superficiale o già sentito numerose volte, o addirittura ci sono prof che non vogliono collegamenti troppo elaborati o mai trattati. Per fortuna i prof, pur mettendo molta ansia, ci aiutano molto sia a trovare collegamenti con le varie materie sia ad imparare a parlare in modo più fluido (facendo simulazioni).

Inoltre nell'esame orale devi sapere tutto il programma trattato quest'anno perché i professori della Commissione di esame possono farti domande anche non inerenti all'argomento scelto. Per questo si consiglia in genere di riiniziare a ripassare tutti gli argomenti studiati già da apri-

le, poiché rimane poco tempo a giugno. La preoccupazione non è solo l'esame orale ma bensì le tre prove scritte: italiano, matematica e lingue (inglese e francese/spagnolo).

Però è pure molto importante, oltre a fare un buon elaborato, avere una buona media poiché il voto d'ammissione forma il 50% del voto finale che poi sarà mandato successivamente al liceo scelto.

Noi abbiamo molta ansia e voi?

Marcella, Raffaello, 3B

Forse l'esame di terza media sarà la cosa più complicata che abbiamo fatto in questi tre anni di vittorie e sconfitte, alcune persone muoiono dall' ansia a pensare di fare un discorso davanti a tutti i profes-



sori che ti ascoltano, altri invece li sottovalutano un po' troppo, forse come me, anche se spererei di no.

Gli esami si dividono in due "Compiti": quello dell'esame scritto e quello dell'esame orale anche detta tesina; ma onestamente il compito che mi preoccupa di più forse è il primo, non mi sento preparato in alcune materie tipo il francese, ma anche la matematica nonostante i miei ultimi due voti si aggirano sul 9.

Invece il secondo compito mi preoccupa di meno, perché alla fine la tesina è una cosa che ti prepari da aprile e quindi puoi studiare le materie giornate intere, invece nello scritto non sai come è composta la verifica o di che cosa si tratta esattamente, quindi avrai sempre il dubbio in mente anche al giorno degli esami, almeno per me.

Il mio modo di gestire la preparazione dal mio punto di vista è un po' incompleto, in questo momento infatti non mi sto impegnando molto però sono sicuro che almeno a metà aprile inizierò a studiare, fare degli schemi, iniziare la presentazione e ripetere, spero di finire gli esami orgoglioso di come mi sono atteggiato e come mi sono presentato dentro la classe, anche se il voto non sarà dei migliori io spero di essere felice, e forse anche raccontare di come i miei esami di terza media siano stati un enorme successo

Gabriele C, 3B

## I nuovi capitoli della vita

Nella nostra vita ci possono essere tanti momenti in cui noi inizieremo nuovi capitoli e non staremo più con le stesse persone o non faremo più le cose di sempre. Tante volte noi non siamo felici di questo e ci dispiace, ma secondo me ci fa bene perché tutti dopo un po' abbiamo bisogno di nuova aria e di nuove relazioni. La maggior parte delle volte non vogliamo staccarci dalle persone a cui vogliamo bene e abbiamo paura di quello che ci aspetterà perché non ci rendiamo conto che tanto queste persone, anche se non le vedremo spesso come prima o non faremo più le stesse cose insieme, non significa che le perderemo per sempre, perché se sono davvero importanti e vi volete bene davvero reciprocamente allora di sicuro non perderete i contatti. Io, e tutte le altre persone come me che stanno in terza media, l'anno prossimo dobbiamo aprire un nuovo capitolo, il liceo. Molti di noi, tra cui me, abbiamo paura di cosa ci aspetterà e di chi incontreremo,

ma io sono sicura che qualsiasi cosa succederà ne riuscirò a trovare il meglio perché ho imparato che se voglio posso e quindi se voglio riuscire ad avere l'esperienza migliore e fare in modo che questo capitolo della mia vita sia indimenticabile ci riuscirò in qualsiasi modo con le persone



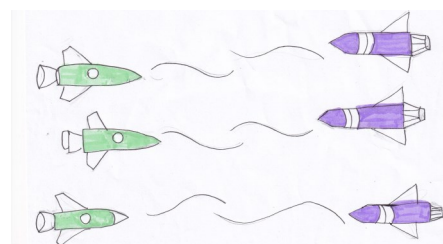
### LA SCELTA DELLA SCUOLA

Venerdì 9 Febbraio mi sono iscritta al liceo. È stato molto difficile scegliere ma ce l'ho fatta. Ho deciso di andare al liceo classico Virgilio (Atlas). I miei genitori non erano pienamente d'accordo ma io sono molto contenta che abbiano fatto scegliere a me. Penso che questa sia una decisione veramente importante, da non prendere sotto gamba, ma si può sempre cambiare. Cambiare è giusto e ti porta a provare esperienze nuove e diverse. Ho scelto questa scuola perché penso che ci sia un bell'ambiente. Soprattutto perché ci sono più ore di storia dell'arte e a me piace molto scoprire le bellezze della cultura. Inoltre ci vanno molti dei miei amici. All'inizio non sapevo se scegliere il liceo classico o scientifico. Ho scelto il classico sia perché sin da piccola desideravo andarci, sia perché mi ci vedo di più e perché mi piacciono le materie umanistiche. Anche se sarebbe stata una esperienza particolare e interessante anche andare allo scientifico. Non so cosa farò all'università, ma voglio sfruttare al massimo le risorse del liceo per capire attentamente quale sarà la mia scelta futura. Inoltre il Virgilio si trova nel centro di Roma e questo è un modo di conoscere meglio la mia città. Penso che l'adolescenza sia il momento giusto per scegliere, perché uno è abbastanza maturo per essere consapevole delle proprie azioni. E anche molto importante consultare gli amici nella scelta del liceo perché, alcune volte, ti possono aiutare di più di un genitore per il fatto che stiamo passando la stessa fase della vita e gli stessi problemi.

che amo. Molte volte non riusciamo a sfruttare le situazioni e ricavarne i ricordi migliori perché abbiamo paura che le persone ci giudichino e pensino che le cose che facciamo siano strane o che ci dovremmo vergognare perché non sono normali, ma io, grazie alla mia migliore amica che ogni giorno in questi ultimi tre anni mi ha accompagnato in questo bellissimo capitolo della mia vita, ho imparato che non importa niente veramente a nessuno di quello che fai, perché tanto se lo scorderanno subito e che quindi meglio essere strani che non divertirsi davvero; infatti da questo momento io me ne frego e mi diverto al massimo perché ho capito che se non lo faccio ora poi non lo potrò più fare e che se alle persone non vado bene allora peggio per loro, si perderanno loro la fantastica persona che è in me e il divertimento che sto vivendo, quindi sì, grazie a lei io ho tantissimi ricordi bellissimi che hanno reso questo mio capitolo indimenticabile e non saprei dire come avrei fatto senza di lei perché mi rendo conto che questa lezione di vita che mi ha dato se non l'avessi mai imparata non sarei la persona che sono ora.

Spero davvero che i miei futuri nuovi capitoli saranno belli come questo che si sta per chiudere e anche se non avrò più la mia migliore amica accanto tutti i giorni so che tutto quello che mi ha insegnato resterà sempre con me e mi accompagnerà a rendere la mia vita migliore, e più divertente!

Allegra, 3B



Marta, 3B



# I FIORI

I fiori per me hanno un'anima, sono delicati, piacevoli, non ingombrati e profumati.

Non sono solo esseri viventi, hanno un significato, per questo sono un gesto.

Sono un gesto di gentilezza e di felicità.

I fiori sono belli perché sono colorati, perché ti danno pace, trasmettono un senso di tranquillità che non trovi da qualsiasi parte.

I fiori come noi umani sono tutti uguali, ma allo stesso tempo sono tutti diversi, divisi in categorie, dimensioni e tipi, proprio come noi.

Il mio fiore preferito è la rosa. So che sembra banale, ma non lo è.

I petali di rosa mi trasmettono sicurezza, ma quando cadono tristezza.

Non è banale, perché le rose hanno la loro storia.

Inoltre la rosa rappresenta amicizia, che è molto importante per la vita di tutti i giorni.

I fiori sono anche un gesto di affetto, per questo non vanno dati per scontati; anche la piccola margherita da prato che una bambina di piccola età ti regala al parco.

Gea, 3B



# ARCHAX

Archax è un robot-macchina alto 4,5 metri e costa all'incirca 3 milioni di dollari americani, è dotata di 4 ruote, pesa 3,5 tonnellate e raggiunge i 10 km/h; questa mostruosità meccanica è ispirata al personaggio "Gundam" della famosissima serie d'animazione giapponese.

Il nome deriva dal dinosauro Archaeopteryx ed è pilotabile come un'automobile, grazie ai monitor presenti nella cabina di pilotaggio che ricevono immagini da telecamere agganciate all'esterno; Archax è stato progettato e costruito a Tokio nella Tsubame Industries.

Ryo Yoshida, amministratore di Tsubame Industries, ha voluto unire tutti gli elementi forti del Giappone (come auto e giochi) in un solo elemento.

Penso che questo robot potrebbe essere utile in missioni di emergenza perché, ad esempio, in Giappone ci sono molti terremoti e questo robot, un giorno, potrebbe servire per missioni spaziali; anche se, per il momento, ne sono stati prodotti 5 per essere comprati da facoltosi di robot.

Joseph, 2B

## L'ARGILLA

L'argilla fin dall'antichità è stata usata per modellare e creare oggetti di uso comune; questo viene fatto ancora oggi, tuttavia con l'industrializzazione viene utilizzata sempre meno e per l'argilla è una lotta contro il tempo.

L'argilla è prevalentemente roccia sedimentaria, formata da un procedimento di decomposizione di rocce primarie come graniti e basalti.

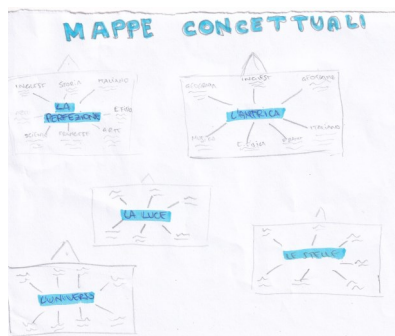
Le prime testimonianze di utilizzo di questo materiale da parte dell'uomo per creare manufatti risalgono al periodo neolitico, quando i primi oggetti di argilla (ciotole, vasi, ecc.) venivano cotti direttamente sul fuoco.

Esistono molte tecniche di lavorazione dell'argilla, uno dei procedimenti più comuni, prevede le seguenti fasi: I) modellazione; II) essiccazione fino a "durezza cuoio"; III) colorazione con l'engobbio (colori specifici in polvere); IV) cottura; V) eventuale seconda cottura con la cristallina.

Oltre che essere modellata l'argilla è usata anche in ambito medico (per pomate, maschere viso ecc.) grazie alle sue proprietà benefiche. A seconda del tipo di argilla (verde, bianca, rossa, gialla, rosa) cambiano le sue qualità.

Riccardo, 2B





**Il paiolo ribollente**  
**Giornalino della Scuola Media Statale**  
**"Giuseppe Mazzini"**  
**dell'Istituto Comprensivo "Via delle**  
**Carine"**

Via delle Carine, 2-00184 Roma  
 Tel. 064743873-fax 0647886868  
 E-mail: rmic8D6009@istruzione.it

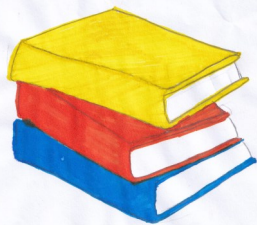
Redazione:  
 Gli alunni della 2B, e 3B

Coordinatore (direttore):  
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!

<http://www.istitutoviadellecarine.edu.it>

**ESAMI 3° MEDIA**  
 2023/2024



## C'è poesia nelle cose e nella vita

Per me nelle cose e nella vita c'è poesia perché le poesie parlano e ci raccontano le cose della vita: la natura, le persone, gli animali, i sentimenti. Si potrebbe scrivere una poesia addirittura sulla carta igienica; i poeti sono persone capaci di creare una poesia su tutto. Si può vedere la poesia dappertutto: in un paesaggio innevato, nelle profondità del mare, in una canzone, in un film, nello spazio senza fine dell'universo, perfino in una strada di periferia.



La poesia è impor-

te perché rallegra l'umore e insegna molto ad ascoltare la natura, i suoni, o a comprendere l'armonia delle cose, a essere pazienti, stare sereni, rilassati, tranquilli, calmi. Non tutte le poesie ti suscitano queste emozioni. A volte la poesia può suscitare rabbia, ingiustizia, invidia, disprezzo, tristezza, fino a farti dubitare della specie umana.

La poesia è anche importante per il poeta. Scrivere poesie fa bene, aiuta a ampliare il vocabolario linguistico, a usare l'immaginazione e l'intelletto, stare bene con se stessi, rallegrare l'umore, ascoltare i consigli degli altri, a comprendere tutte le cose, essere pazienti, stare sereni, rilassarsi, essere tranquilli e calmi, ecc...

Grazie alla poesia tra l'autore e il lettore si stabilisce una connessione profonda: quando leggo la Divina Commedia, nonostante Dante sia vissuto 700 anni fa, mi emoziono perché sembra che parli a me.

Un mondo senza poesia sarebbe di sicuro più triste con meno immaginazione o intelletto. La letteratura sarebbe molto più scarsa, non si conoscerebbero autori come Dante o Virgilio.

Diego, 3B